FARMACIA SANTA RITA.it
Via Scaloria, 157 - Corso Manfredi, 66
TUTTE LE SEDI APERTE
DAL LUNEDI AL SABATO
MATTINA E POMERIGGIO
LA SEDE DI VIA SCALORIA, 157
APERTA
ANCHE
LA DOMENICA

MANFREDONIA·NEWS
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 20 Anno XIV - 20 ottobre 2023
SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU

NELLA
I LIEVITATI

Mancano poco più di 100 giorni al prossimo Carnevale che si terrà l'11 febbraio 2024. Qualcuno potrebbe pensare sia prematuro parlare di Carnevale a fine ottobre, ma la realtà è che per tanti aspetti siamo già molto, troppo in ritardo per gestire questo evento che muove diversi settori dell'economia locale, oltre al fatto che dovrebbe essere uno dei punti cardine del turismo destagionalizzato di Manfredonia. La grande mortificazione è che in tutti questi anni non siamo stati capaci di gestire questo evento dandogli una struttura organizzativa che potesse seguirlo e gestirlo in modo sistematico e strutturato. A dire il vero la politica ci ha provato, creando inizialmente l'Istituzione Carnevale, fallita miseramente anche perché i ruoli venivano distribuiti secondo le logiche della politica. Poi si è pensato ad una fondazione, guardando l'esempio di comunità e carnevali più evoluti del nostro, ma invece della fondazione è nata l'Agenzia del Turismo che avrebbe dovuto svolgere il ruolo dell'assessorato al turismo. Agenzia composta da enti pubblici e da privati, lasciando la maggioranza, quindi le decisioni, al Comune di Manfredonia. Nata in modo strampalato, l'Agenzia aveva trovato negli ultimi anni una struttura che gli permetteva, attraverso la partecipazione a bandi pubblici, di gestire gli eventi in quasi totale autonomia finanziaria, non essendoci più le abbondanti previdenze ed i generosi stanziamenti economici messi a disposizione dal Comune di Manfredonia. Il prossimo anno celebreremo la 70° edizione del Carnevale di Manfredonia, in tutti questi anni siamo stati costretti a correre ai ripari all'ultimo momento. Perché non siamo capaci di gestire in modo professionale un evento importante come il Carnevale? Questo potrebbe essere un tema importante da affrontare in un convegno che metta a nudo le criticità e le scarse capacità (come comunità, non solo politica) di mettere su una organizzazione che non faccia spegnere quell'ardore colorato che è nell'animo dei sipontini. La sfilata delle meraviglie, i gruppi organizzati, i gruppi spontanei, i tanti eventi collaterali, le socie, il veglioncino dei bambini, i giovedì grasso, i carri allegorici. Altra questione spinosa è la gestione dei locali di proprietà del comune per la costruzione dei carri allegorici. Chi comincerà ad occuparsene per capire diritti e doveri dell'affidatario? Chi gestirà il Carnevale di Manfredonia quest'anno? Si parlava di nuovo di una fondazione, ma pare l'idea sia sfumata. Speriamo di non ricominciare con i comitati racimolati all'ultimo momento. È tardi anche quest'anno, ma con o senza coriandoli Ze Peppe tornerà a Manfredonia per godersi qualche giorno di svago, quindi… diamoci da fare!

Raffaele di Sabato

Foggia sceglie il nuovo sindaco

e se fosse Maria Aida Episcopo?

di ***Micky dè Finis***

segue a pag. 2

Il giornalista Micky de Finis e Maria Aida Episcopo

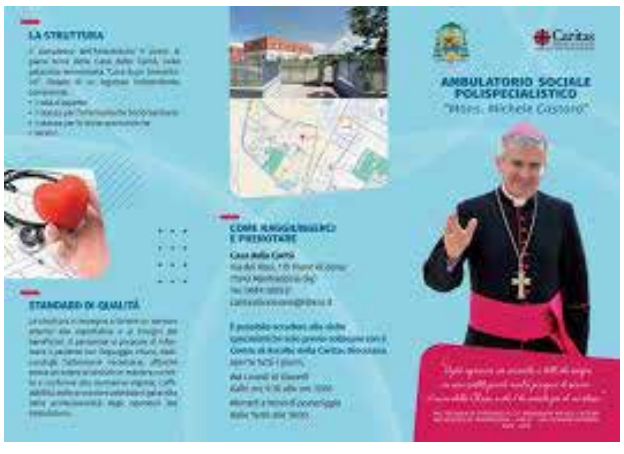
Raggiungo Maria Aida Episcopo, candidata sindaco di Foggia, nella sua casa, sempre nel quartiere ferrovie, dove ha vissuto, quando mancano pochi giorni dalla chiusura della campagna elettorale. *"In vero nacqui in via Gorizia dove abitavamo con i miei genitori. Poi andammo in via Trieste perché serviva una casa più grande. Il destino ha voluto che non cambiassi mai zona. A via Montegrappa vivo oggi con quella che ora* è la mia famiglia". Che ricordi ha della sua infanzia? *"Tanti e direi anche molto belli. Ho avuto due genitori meravigliosi che sono stati molto presenti, sempre nella mia vita. Una famiglia normale, come ce ne sono tante. Un grande papà, una brava mamma ed una sorella, Rosaria, quattro anni più grande di me. A casa eravamo tre donne, ma mio padre si difendeva molto bene".* È vero che suo padre la chiamava capinera? *"Si, ma solo perché quando nacqui avevo una montagna di capelli neri e la pelle chiarissima".* Le torna spesso in mente? *"Molte volte perché lui era un papà attento, intransigente ma anche tenero, e affettuoso. Nella mia vita è stato centrale. E lo è ancora oggi che non c'è più".* Quanto ha inciso nella sua formazione? *"Direi totalmente. È stato un esempio, con il suo storico intenso. Mio nonno venne meno presto e papà andò a studiare dai gesuiti a Palestrina per poi laurearsi in legge a Napoli, anche se avrebbe voluto fare il medico. E in tutto questo tempo aveva già cono-*

La Salute garantita da un Servizio di Volontariato diocesano

di ***Grazia Amoruso***

segue a pag. 2

La salute è un bene primario. L'Organizzazione Mondiale della Sanità la definisce come "una condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale" e dev'essere universalmente preservata. L'art 32 della Costituzione italiana sancisce che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Esso si esplica attraverso il Servizio Sanitario Nazionale, nato con la L 188/78. Il compito è di assicurare ai cittadini livelli essenziali e uniformi d'assistenza in tutto il territorio nazionale, garantendo principi d'equità nell'accesso ai servizi e livelli di qualità di cura e di accortezza nell'impiego delle risorse economiche. Questi diritti nel tempo si sono sgretolati a causa dei continui tagli alla Sanità pubblica e ai piani di rientro imposti a livello centrale. Le regioni hanno riorganizzato i servizi sanitari, ridimensionando gli organici e tagliando i posti letto come accaduto all'Ospedale civile di Manfredonia. Le nuove politiche nazionali privilegiano i servizi territoriali di comunità garantiti dalle "Case per la salute" di nuova istituzione in Capitanata e finanziati con i fondi del PNRR. Questa politica però ha già fallito in alcune regioni del Nord Italia, sperperando denaro pubblico



Cerchi un particolare pezzo di ricambio? Vai da Gentile

di ***Mariantonietta Di Sabato***

segue a pag. 2

Chi non ricorda il negozio di ferramenta con la grande insegna a forma di chiave gialla? Era l'insegna del Ferramenta Gentile, sito in via Tribuna 172. Questo è forse il più antico negozio di Manfredonia ancora aperto. Se vi ci affacciate, vi sembrerà di essere in una delle botteghe di Diagon Alley dei film di Harry Potter, e ad accogliervi troverete un anziano signore, Giuseppe, Gentile di nome e di fatto. Giuseppe, che ha 92 anni, ci ha raccontato la sua storia e quella di questo antichissimo negozio. Ad aprirlo, nel 1930, fu suo padre, che venne a mancare nel 1941. Giuseppe aveva solo 11 anni e suo fratello Lorenzo solo due anni di più. Durante la guerra il negozio restò chiuso, e riaprì al termine del conflitto. Da allora Lorenzo e Giuseppe portarono avanti l'attività, che è sempre stata lì dove è ancora oggi, nel grande palazzo che vi è stato costruito sopra. Lorenzo morì a 66 anni e la conduzione dell'attività restò nelle mani di Giuseppe. In questo negozio, raccontano i manfredoniani, potevi trovare qualsiasi

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE
DI LAURO S.R.L • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it
UnipolSai ASSICURAZIONI

Continua da pag. 1 - Cerchi un particolare pezzo di ricambio? Vai da Gentile

cosa, qualsiasi pezzo di ricambio e qualsiasi tipo di vite o bullone. Quello che non era reperibile negli altri negozi di ferramenta, anche i più moderni e forniti, qui si riusciva a trovare. Perché? Semplicemente perché in tanti anni si è accumulata in questo piccolo locale ogni sorta di articoli di ferramenta, che restavano a disposizione dei clienti alla ricerca del tale pezzo. Ma Giuseppe non ha passato la sua vita solo a vendere viti, maniglie o altri oggetti del genere; era anche un provetto trombettista, e suonava nella banda di Manfredonia. Non era insolito, a quei tempi, che gli artigiani o i negozianti suonassero uno strumento nella banda del paese. Per farne parte, infatti, non era necessario essere istruiti, e anche saper leggere era superfluo; bastava avere "una buona condotta morale e politica" e disciplina, come recita il primo regolamento della banda. Molti imparavano ad orecchio e, grazie alla passione per la musica, magari riuscivano anche ad arrotondare il proprio reddito. Giuseppe, però, non era un bandista qualunque, lui aveva talento, al punto che nei concerti d'opera che si tenevano nelle grandi occasioni, riusciva a fare la parte della prima e della seconda tromba, ovvero era capace di suonare la tromba in Si bemolle e la tromba in Mi bemolle. Si dilettava anche con il Jazz e il suo cavallo di battaglia era *Ciliegi rosa*, un brano composto da Louiguy nel 1950, interpretato in Italia da Claudio Villa, Nilla Pizzi e Luciano Tajoli, con uno splendido assolo di tromba. Da tanti anni ormai Giuseppe non suona più; adesso si diletta a dipingere in uno stile molto personale. Alcuni dei suoi quadri sono esposti nel suo negozio e lui ne va molto fiero. Non ha mai chiuso il negozio; lo apre solo di mattina e da molti anni ormai un cartello sulla porta dice che è in chiusura e quindi svende tutto. Quando chiuderà sparirà forse l'ultimo, storico negozio di Manfredonia.

Continua da pag. 1 - La Salute garantita da un Servizio di Volontariato diocesano

perché dopo l'inaugurazione il servizio era sfornito di personale sanitario a causa della penuria di medici o di quelli troppo onerosi "a gettone". Difronte allo sfacelo del Servizio sanitario pubblico, la Comunità attraverso il Volontariato risponde alle svariate esigenze socio-sanitarie della collettività e in primis dei più indigenti. In questi giorni è stato inaugurato l'Ambulatorio sociale polispecialistico intitolato all'amato e compianto arcivescovo di Manfredonia Michele Castoro, (2009-2018). L'ambulatorio diocesano è situato al piano terra della Casa della Carità a Manfredonia, nella palazzina denominata "Casa Buon Samaritano". E' un servizio della Caritas diocesana ed è finanziato con i fondi CEI 8xmille. Garantisce continuità assistenziale a tutti coloro che hanno difficoltà di accesso al SSN per ragioni legislative, amministrative, linguistico-culturali. I Servizi sono gratuiti e gestiti dall'ODV "Sulle strade della Carità" ETS, suo braccio operativo è il Direttore Sanitario, il chirurgo senologo dr Roberto Murgo "*L'idea nasce dal desidero di un gruppo di professionisti (oculista, pediatra, ginecologo, odontoiatra, dietologo, senologo ecc.) che dopo aver esercitato in strutture pubbliche e private, intendono offrire le proprie competenze gratuitamente e volontariamente, a favore dei più bisognosi, rispondendo ad una diffusa e crescente domanda di care*-assistenza". Continua il direttore Murgo "*contiamo sulla collaborazione di tutta la comunità, dalle parrocchie ai Servizi sociali comunali, dalle associazioni, ai singoli cittadini, che potranno effettuare le segnalazioni al Centro d'ascolto della Caritas (0884 568499). Così come intendiamo dialogare armonicamente con tutte le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio*". Ad majora!

Continua da pag. 1 - Foggia sceglie il nuovo sindaco e se fosse Maria Aida Episcopo?

sciuto giovanissimo mamma, sin dall'asilo. Si innamorarono tra i banchi del liceo. Un amore destinato a non finire mai dopo dodici anni di fidanzamento". Poi c'era mamma? *"Una donna con una forte personalità. Era molto legata a papà. Lei avrebbe voluto seguirlo a Napoli per iscriversi all'Orientale. Ma allora mandare insieme due fidanzati a studiare in una città lontana da Foggia era quasi uno scandalo. E così mamma si accontentò di studiare scienze biologiche, anche se poi ha insegnato sempre matematica. Con me e mia sorella è stata una mamma esemplare. È scomparsa tre anni fa lasciando un grande vuoto. Tutti i nipoti la ricordano come una nonna indimenticabile".* I suoi figli? Suo marito? *"Luigi ha 46 anni. Ha preso il lavoro nella scuola come una missione. Francesco è più giovane. Ha fiducia nella vita. Studia con passione e guarda al suo futuro con un disincanto sorprendente. Mio marito è ingegnere. Anche lui insegna. Ha un carattere un po' schivo e di poche parole. Ma è punto fermo, importante nella mia vita".* Quando entra la politica nella testa di Maria Aida? *"Io non ho mai fatto politica, mai avuto una tessera di partito. Certo l'ho sempre seguita anche perché a casa se ne parlava spesso con papà. Una volta fui candidata in una lista di centro come indipendente, ma ero molto giovane. Papà era molto impegnato, il cattolicesimo democratico era un suo credo. Poi nella Democrazia Cristiana svolse un ruolo in una fase importante della città, al fianco del sindaco Pellegrino Graziani, suo amico. Frequentava la corrente di Aldo Moro, con*

Maria Aida Episcopo, candidata sindaco per il centrosinistra al Comune di Foggia

Carlo Forcella e Franco Galasso". Una tempra cattolica tutta d'un pezzo? *"Si ma non era un bigotto. Direi che era un credente. Negli ultimi anni della sua vita quest'aspetto fu più marcato. I suoi viaggi a Medjugorje e i ragionamenti che spesso ci faceva sulla fede. Ma aveva una visione laica della vita che poi ha trasferito a noi con molta naturalezza ma su principi di molto fermi. Aveva la carità cristiana nell'animo ed un cuore generoso".* Insomma un papà austero, come quelli che racconta il neorealismo? *"Si ma poi era tante altre cose. Lei lo ha conosciuto se lo ricorderà? Amava leggere, era appassionato e scriveva di calcio, seguiva il suo Foggia. Delle volte s'incaponiva come quando cercò con scarso successo di convincere me e mia sorella a seguire la lirica. Per accontentarlo lo accompagnammo qualche volta a teatro. Poi capì che non era cosa e mollò la presa".* Ha detto che ha sempre seguito la politica. Quali sono i personaggi che più hanno attratto la sua attenzione. *"Mi appassionava molto per proprietà transitiva ascoltare Aldo Moro ma seguivo con interesse anche Begnigno Zaccagnini ed Enrico Berlinguer, due protagonisti di alto spessore. Mi piaceva anche Craxi, molto carismatico e Pier Ferdinando Casini che ho sempre trovato acuto e molto intelligente".* Ha dedicato molti anni della sua vita a studiare per conseguire tre lauree. "È stato tutto così veloce. Mi è sempre piaciuto studiare, lo faccio ancora. *Poi nella scuola ho vissuto il mio lavoro, un lavoro che ho amato e che mi porto dentro".* Bella soddisfazione diventare provveditore agli studi? *Si, non lo nego. Ma due cose voglio mettere in chiaro: nessuno mi ha regalato nulla e nessuno può dire che io non abbia svolto i miei compiti con passione e dedizione piena. Chi dice il contrario è in malafede".* Ce l'ha con qualcuno in particolare? *"I maldicenti, i calunniatori a piede libero sono in servizio permanente, forse perché ben pagati. Ma non mi spaventano le cattive lingue. Bisogna ridere, non deridere, condividere non dividere, parlare non sparlare. A volte basta una sillaba per la fare la differenza tra eleganza e volgarità. La gente saprà valutare con il buon senso, questo è quello che conta".* **Vuol fare il sindaco di Foggia?** *"Che dice lei? Mi pare di sì, comunque ci provo".* Sa che questo potrebbe cambiare radicalmente la sua vita. *"Dipende dai punti di vista. Se può significare cambiare il volto di Foggia, lo farò volentieri. Sarà complicato ma se i foggiani vorranno, io ci proverò, con il cuore e con la testa".* Non teme un mondo di uomini tutt'intorno? *"Gli uomini hanno una sola fortuna più di noi: quella di poter contare sulle donne, creda non è una battuta. E poi la politica declinata al femminile ha un sapore più sentimentale. Giusto quello che forse manca nella politica, un po' di sentimento".* Ma non sarà un'impresa tenere assieme un'aggregazione così ampia come quella che sostiene il suo progetto per Foggia? "Una coalizione è molto di più di una maggioranza. Mi piace che sia stata ribattezzata campo largo. Mi sa di plurale, inclusivo, senza esclusioni di sorta. Per questo ho voluto chiamare la mia lista Nessuno Escluso". Ha pochi giorni per convincere la maggioranza degli elettori. "Lo so bene. Farò del mio meglio". Ma ha già perso il sonno? *"Solo qualche ora in meno, ma sono serena".* Davvero nessuna arrabbiatura? *"Quanto bastano".* Cosa pensa dei suoi competitor? *"Ho il massimo rispetto verso tutti. E credo che loro mi rispettino. Poi la campagna elettorale ha offuscato questi aspetti, ma è fisiologico. E tuttavia non mi sono fatta travolgere dalle provocazioni. Penso che il rispetto per le persone non debba avere colore. Forse un pizzico di galanteria in più, che dice lei? Quattro maschi contro una donna, insomma"!* Ma ha qualche arma segreta da sfoderare all'ultimo minuto? *"Come no, ma questo non glielo posso dire, anzi non voglio dirglielo"*. E perché? *"Perché i miei avversari mi vogliono bene e se la prenderebbero a male".* In bocca al lupo. *"Crepi".*

Intelligenza non è non commettere errori, ma scoprire subito il modo di trarne profitto. (Bertolt Brecht)

Crea ORA il tuo ECOMMERCE
www.goodstaff.it
0884.591257

NOVECENTO
BRACERIA - RISTORANTE - PIZZERIA
CONTRADA MATINE LOC. CAPONE
BIVIO SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)
INFO: 351 0051423
CIBO - CULTURA - TERRITORIO
Brace a carbone - Forno a legna

Lo Scarparo in concorso al David di Donatello

di ***Arianna Di Bari***

E fu così che la tenace Anna Rita Caracciolo con il suo film *Lo Scarparo* arrivò anche al David di Donatello. Il film realizzato a Manfredonia con attori manfredoniani, con la co-regia di Matteo Conoscitore, dopo il felice impatto sul pubblico manfredoniano è stato proiettato al Festival internazionale della cinematografia sociale "Tulipani di seta nera" di Roma, ha riscosso lusinghieri successi di pubblico e di critica all'estero, nei prestigiosi Festival di Pinewood Studios di Londra e a Waldwick in New Jersey. È stato proiettato persino nella Cineteca di Rimini per poi essere candidato ad uno dei premi cinematografici più prestigiosi a livello nazionale: il David di Donatello. La famosa statuetta viene assegnata dall'Accademia del Cinema Italiano a diverse categorie. Lo Scarparo è nella sezione documentari e, manco a dirlo, noi manfredoniani siamo orgogliosissimi che la nostra città venga rappresentata da Lo Scarparo a Roma al prestigioso premio cinematografico. Ai registi e a tutto lo staff e il cast che hanno permesso la realizzazione di quest'opera vanno tutti i nostri in bocca al lupo!

Manfredonia: piccoli segni di ripresa dell'Ospedale "S. Camillo De Lellis"

di ***Matteo di Sabato***

Con immenso piacere apprendiamo che l'Ambulatorio di Diabetologia del Presidio Ospedaliero "S. Camillo De Lellis" di Manfredonia già diretto dal dott. Matteo Vergura, rimasto chiuso dal 7 febbraio 2022, il 16 settembre 2023 ha ripreso regolarmente le attività. Alla dott. ssa Katia Monteleone, coadiuvata da Donatella Racioppa, infermiera professionale e dalla sig. ra Anna Maria Fiale è stato affidato l'ambulatorio di Diabetologia che lavorerà in sinergia con quello di Endocrinologia gestito dal dottor Michele Caputo. Entrambi i servizi sono annessi all'unità Operativa Complessa di Medicina Interna diretta dal dottor Serafino Talarico. Struttura che sarà potenziata a breve con l'arrivo di nuovi medici, *(ce l'auguriamo)* Specializzata in Endocrinologia e Malattie del Ricambio, nel corso degli anni la dott.ssa Monteleone ha perfezionato la sua esperienza come Dirigente Medico, con particolare riferimento alla gestione del diabete in gravidanza, prima presso il "Centro per lo Studio delle Malattie Disendocrine e Dismetaboliche" degli Ospedali Riuniti di Foggia, poi presso il Dipartimento di Medicina geriatrico-riabilitativa del Policlinico Riuniti di Foggia, plesso ospedaliero di Lucera. Un profilo di tutto rispetto al servizio della comunità, che in circa

un mese di attività sta dando i suoi frutti. Motivo che ci lascia ben sperare, visto che è stato annunciato l'arrivo di altri medici e paramedici che nel tempo si è ridotto al lumicino. Non ultimi le apparecchiature obsolete e gli interminabili tempi di attesa per la diagnostica strumentale. **Siamo stanchi.** Chi ha il compito istituzionale di decidere dovrebbe pensare a migliorare le strutture sanitarie adeguandole alle esigenze del malato. Affidare la cura degli stessi a personale altamente motivato, perché assistere chi soffre, oltre ad essere una professione, è essenzialmente una missione. Basta tanta buona volontà da parte di tutti noi. Insieme dobbiamo fare quadrato intorno al problema perché la salute è vita e la vita è il dono più prezioso che Iddio ci ha donato, difendiamola.

Il mare del Golfo di Manfredonia fra lavoro e turismo

di ***Michele Apollonio***

Il mare è la grande e spettacolare componente paesaggistica che gratifica Manfredonia che dà il nome allo scenografico golfo che si fregia dello sguardo sfavillante del mitico Gargano. Una ricchezza e una preziosità ambientale ma anche una risorsa economica che assicura tutta una serie di benefit per tante possibili attività che tuttavia solo parzialmente sono innestate in una realtà territoriale fortemente squilibrata. Un valore aggiunto poco o moderatamente considerato, quando potrebbe irrobustire sensibilmente le opportunità di sviluppo del territorio. Pesca e porto sono le due attività che utilizzano il mare come strumento di lavoro, che al momento mostrano un andamento contrapposto. La pesca ha una lunga e importante storia a sé che da svariati anni ormai sta evidenziando un marcato e preoccupante decremento della sua forza lavoro e dunque economica. Il numero dei natanti in attività è fortemente diminuito, più che dimezzato, il che si riverbera sul personale e, a cascata, su tante attività di servizio. È recente la difficoltà di trovare giovani disposti ad imbarcarsi, tant'è che alcuni pescherecci non escono in mare per carenza di equipaggio. Il porto anch'esso nodo storico della città (fu uno dei riferimenti fondamentali tenuto presente da re Manfredi per determinare l'ubicazione della

nuova città) che ha contrassegnato l'evolvere nel tempo di Manfredonia, va gradatamente riconquistando posizioni dopo alterne vicende che l'hanno relegato persino ad un colpevole abbandono. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, nel report periodico sulle attività dei porti di competenza (Bari, Brindisi, Monopoli, Barletta, Manfredonia, Termoli) ha rilevato l'andamento positivo dei vari porti che hanno realizzato incrementi percentuali nel traffico delle merci, che lasciano guardare con fiducia all'avvenire. Per il porto alti fondali di Manfredonia, *"che si conferma* – ha affermato Patroni Griffi - *hub commerciale strategico nel Bacino del Mediterraneo",* ci prospettano ampi spazi di potenziamento delle attività portuali allorquando saranno realizzate le opere di rifunzionalizzazione dello scalo già progettate e finanziate con 120milioni di euro. Non parimenti si può dire per il filone croceristico. Nel report dell'Autorità di sistema portuale, il porto di Manfredonia non compare affatto. La casella dei movimenti viaggiatori segna zero. Grandi numeri invece per i porti di Bari, Brindisi e Monopoli. Naturalmente fa piacere che la costa pugliese susciti tanto interesse e sia bene attrezzata per accogliere anche le grandi navi da crociera. Non fa piacere constatare che Manfredonia nonostante le sue prerogative attrattive paesaggistiche, culturali, architettoniche, storiche, gastronomiche, sia tagliata fuori dall'interesse dai gestori dei circuiti croceristici. La ragione di tale sconfortante realtà sta in parte nella struttura portuale non sufficientemente idonea ad ospitare grandi navi da crociera (le opere di adeguamento sono previste ma non si sa quando saranno realizzate), ma soprattutto nello scarso appeal del territorio manfredoniano rilevato dalle compagnie organizzatrici dei tour croceristici. E difatti quelle poche navi, grandi yacht di lusso, approdate in porto hanno sbarcato turisti che si sono affrettati a raggiungere (addirittura al seguito avevano automobili di lusso per gli sposamenti) mete del Gargano preventivamente predisposte. Ma questo niente affatto gratificante filone marittimo, è solo un aspetto del ben più generale problema del turismo che non c'è. Per contro spiragli entusiasmanti vengono dal settore della balneazione e dal diporto. I "bagni" dalla scogliera di Manfredonia agli arenili del litorale sud sipontino, si sono adeguati alle esigenze di bagnanti che arrivano dell'entroterra ma anche dei turisti amatoriali. In crescita la nautica da diporto che può contare su una dotazione portuale interessante che ha sospinto anche i locali ad accostarsi alla barca a vela o a motore, ma che attrae anche diportisti di altre regioni se non esteri. Con i suoi 700 posti barca, il "Marina del Gargano", è il porto turistico all'avanguardia del settore. Ma sostanziali contributi offrono la Lega Navale, il Centro Velico Gargano, il Marina delle Sirene, il Centro Nautico Sportivo il Mandracchio, il Centro Gargano Sailing Team, il Centro nautico sportivo Apeneste. Complessivamente poco meno di 1.500 posti barca. Un potenziale ragguardevole intorno al quale ruota un sostanziale indotto economico. Un mare di opportunità per un mare dagli orizzonti infiniti.

Un uomo a cavallo è spiritualmente, oltre che fisicamente, più grande di un uomo a piedi. (JOHN ERNST STEINBECK)

MANFREDONIA REVISIONI
CENTRO REVISIONE VEICOLI
MANFREDONIA -VIALE PADRE PIO, s.n.
0884-514997

La DrugStore Vitulano c5 con il vento in poppa: punteggio pieno e ottime prestazioni

di ***Antonio Baldassarre***

La DrugStore Vitulano c5 ha vinto a Roma, in casa della Lazio c5, con una prestazione attenta e puntuale, con pochissime sbavature. Esordio felicissimo del brasiliano Rolando, autore della prima rete che ha sfoggiato un'ottima prestazione come tutti i compagni. Non

poteva cominciare meglio questa nuova avventura dei Sipontini nella Serie B Elite, seconda serie nazionale. Le buone impressioni dell'esordio, contro l'ostico Defender Giovinazzo, hanno trovato conferme sul difficile parquet del "PalaPertini" di Fiano Romano nei pressi della Capitale. La squadra è stata ben allestita. Tutti ruoli sono coperti con il giusto mix tra giovani ed esperti. Davide Moura, dall'alto della sua esperienza, ha preso le redini del gruppo-calciatori diventando la "longa-manus", in campo, di mister David Ceppi, illuminando le fasi di gioco e segnando reti decisive. Migliorano le prestazione del beniamino locale: Michele Murgo sta raggiungendo una notevole maturità tecnica e tattica. Azzeccatissima anche la scelta di Samuele Glielmi, giovanissimo portiere, classe 2002, anche lui decisivo con interventi prodigiosi. A buon punto, per quanto si sia solo alla seconda giornata, l'organizzazione tattica dei ragazzi in campo. Chi entra in campo da subito riesce a dare il suo contributo al quintetto. Dopo solo due giornate ogni pronostico sarebbe azzardato. Le varianti sono tante in un campionato che raccoglie mezzo Stivale, pieno di incognite e di insidie. La vetta della classifica condivisa con Canosa e Benevento va confermata già sabato 21 ottobre, quando al PalaScaloria arriveranno di Siracusani di Melilli che ha riposato sabato scorso dopo aver battuto all'esordio proprio la Lazio c5.

CorriManfredonia 2023 all'insegna dell'inclusione

di ***Vito Marchitelli***

La 14^ edizione della "CorriManfredonia - Memorial Pasquale Tomaiuolo", celebre e storica competizione podistica sipontina in programma per domenica 29 ottobre p.v., sarà, nel solco della tradizione, un evento ispirato alla piena inclusione, principio quest'ultimo storicamente sempre caro alla "ASD Gargano 2000 Manfredonia" ed in particolare al presidente Giovanni Cotugno. Valore aggiunto della manifestazione, infatti, sarà la gara dedicata alle categorie dei diversamente abili, "Memorial Enzo Baiardi", prevista la partecipazione dei centri aderenti a ANPIS e altri Centri operativi nella salute mentale quali il Consorzio Metropolis e ancora la Psyche e centri aderenti alla UISP Comitato Provinciale di Manfredonia. Nella stessa giornata si svolgeranno le competizioni che vedranno come protagonisti gli atleti Fidal giovanili ed i ragazzi degli istituti scolastici. L'evento di domenica 29 ottobre sarà valevole come Campionato Provinciale Master sulla distanza dei 10 chilometri, nonché tappa del circuito provinciale "Grand Prix di Capitana". Le relative iscrizioni possono essere già effettuate sulla piattaforma web "Icron". Tutte le manifestazioni in calendario partiranno dalla centralissima Piazza del Popolo e si snoderanno su di un circuito che attraverserà esclusivamente il centro storico.

E' prevista pertanto una folta affluenza di accompagnatori, appassionati, sportivi, cittadini e visitatori. L'evento è stato aperto anche alla Passeggiata libera di km 5 con iscrizione da Sportoys in Corso Manfredi 76 è a una tavola rotonda che si terrà il giorno 28 ottobre presso istituto Giordani/De Sanctis. La promozione e della salute attraverso le buone pratiche sportive

Una storia di gusto

In una piccola cittadina come Manfredonia, ricca di tradizione culinaria, Maria, una signora molto abile in cucina, si prepara ad accogliere ospiti importanti per un pranzo speciale. Mentre ha grande fiducia nelle sue doti culinarie, sa che i suoi ospiti sono amanti del buon vino, e proprio in questo campo si sente un po' in difficoltà. Nonostante sappia apprezzare un buon bicchiere di vino, Maria non ha la conoscenza necessaria per scegliere il vino perfetto da abbinare ai suoi piatti prelibati. È a questo punto che la storia prende una svolta interessante. Maria decide di affidarsi a una risorsa preziosa che ha sempre dimostrato grande competenza e passione: la VineriaVero, una cantina rinomata nella zona per la sua ricca tradizione storica legata ai vini. Dopo aver contattato la VineriaVero e condiviso le sue esigenze, Maria riceve un consiglio che si rivelerà fondamentale per il successo del pranzo. La cantina le suggerisce di provare il loro "VinoNeroGargano", un vino aromatizzato amabile di altissima qualità. Il VinoNeroGargano è noto per la sua versatilità e si abbina perfettamente a pranzi di terra, piatti con sughi ricchi, carni rosse, salumi e formaggi, così come a tutti i piatti tradizionali della cucina Manfredoniana. Maria decide di seguire il consiglio della cantina e, durante il pranzo con i suoi ospiti, serve il Vi-

noNeroGargano. Il risultato è stupefacente. Gli ospiti non solo restano meravigliati dal gusto unico di questo vino prelibato, ma sono anche piacevolmente sorpresi dall'assenza di effetti negativi tipici del vino come mal di testa, bruciore di stomaco o cattiva digestione. L'abbinamento tra il cibo delizioso e il VinoNeroGargano si rivela un successo strepitoso, e il pranzo si conclude con complimenti e sorrisi sinceri. Questo consiglio ha non solo migliorato l'umore e la giornata di tutti, ma ha anche consolidato la reputazione di Maria come una padrona di casa eccezionale con un grande senso del gusto. Grazie alla VineriaVero e al VinoNeroGargano, ha dimostrato ancora una volta che la passione per il buon cibo e il buon vino può portare gioia e soddisfazione in ogni occasione.

La storia di Re Manfredi nel Museo dei Pompieri e della Croce Rossa

Il museo storico dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana, un vero gioiello della nostra città si apre per accogliere, nella grande sala dove sono esposti importanti oggetti rari relativi a tutto quello che concerne la sicurezza dei cittadini, il reading di Vittorio Tricarico intitolato *Manfredi di Svevia, Re da Palermo a Benevento: Incoronazione, lotta contro la chiesa e morte*. L'incontro è in programma il 10 novembre prossimo presso il Museo alle ore 18.30. Alle ore 19.00 i visitatori saranno accompagnati in una visita guidata al museo in realtà virtuale, e avranno la possibilità di posare per una foto ricordo nella splendida location: *Noi... con il Pompiere nei mitici anni '60*. Alle ore 20.00 il reading del Prof. Vittorio Tricarico che parlerà di Manfredi di Svevia, Re da Palermo a Benevento, fondatore di Manfredonia. Al termine dello spettacolo verrà offerto un buffet a base di focaccia, farrata, bruschetta, vino ed acqua. Costo del biglietto: 15 euro. Prenotazioni e informazioni: 3492358312 - 3400852706 – 0884541995

ManfredoniaNews.it - Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato - N. 20 Anno XIV del 20 ottobre 2023** - Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009 - **Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it**

Sostieni l'informazione libera della tua città Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew" - IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.